

ch'è impossibile creder il numero infinito. Questa sera si farà il bancheto. Credo ritrovarmi, e dil tutto darò notitia.

Date in Cales, die 12 Julii 1520.

Scrita a suo fratesto Gasparo Spinelli secretario di l'orator Badoer in Franza.

- 47 Noto. Sier Valerio Marzelo savio a Terra ferma partite a di 28 Sabado da sera per Padoa, per andar a far le monstre a Cologna, qual si farà Mercore a di primo Avosto, et fo scritto al Governador zeneral a Verona che si voy trovar.

A di 31. La matina non fo alcuna letera da conto. Veneno in Colegio li parenti et comessi dil signor Alberto di Andre, dolendosi di la ballotation di Quarantia che si dovea servar l'hordine si serva in Pregadi di rebotar le do parte che haria più balote e non con 25 balote vadagnar 32, che vuol sia feudo, unde parloe domino et la Signoria restreta insieme, el Doxe li rispose che questa cossa non aspetava a la Signoria; ma essendo sequito disordine vadi a l'Avogaria. Sier . . . Lion avogador ussite eri per aver compido, et sier Francesco da Pexaro dia intrar in loco suo è amalato; sier Marco Loredan ha acetà podestà a Brexa Zuoba, in loco dil qual intrarà sier Lorenzo Bragadin. È da saper, li Venieri che vadagnono la signoria di Pario sopradita, Domenega a Consejo si vestiteno di seda per quel zorno solo, zoè sier Nicolò Venier veludo negro, sier Marco Antonio Venier so' fradello, fono de sier Zuan Francesco, damaschin negro, e questi è fioli di madona Fiorenza Summaripa; sier Lunardo Venier di sier Moixè, so cuxin, in veludo negro; et sier Moixè Venier so' barba in paonazo, con becheto di veludo cremexin.

È da saper, havendo el reverendo episcopo di Trento mandato a dimandar, per sue letere, trata dil veronese di stera 400 biave e cara 40 di vin, a di 29 di questo in Colegio di le biave, con li Cai di X, ge fo concessa dita trata di biave, et scritoli letere al dito Episcopo in bona forma, come li haveano concessa la trata per l'amor li portemo et observantia a la Maestà Cesarea.

Noto. Di formento è bonissimo merchado. Il paduan nuovo val L. 3 pizoli 2, e quel di Ravenna L. . . . La farina in fontego la mior val L. 4 e pizoli 12 il staro.

In questa matina, fono in Colegio li scolari andavano a udir maestro Raphael Regio, morto, dicendo, hessendoli manchato il preceptor, e domandano pre'

Baptista Egnatio veneto, homo doctissimo, e che satisfaceria a loro. Il Doxe li rispose si faria provision di darli un homo docto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Prima feno li soi Capi per Avosto: sier Zulian Gradenigo, qual ha mal di gote e non era nel Consejo di X, sier Zuan Venier nuovo, sier Marin Corner qual non è stato più, et tutti 3 Capi andono in eletione, et elezeno questi tre. *Item* fu posto una parte, dar certa utilità a li officiali dil dazio dil vin, di pizoli 2 per barile, et non fu presa.

Di Roma, fo letere dil Gradenigo orator nostro, di 27 et 28. Nulla da conto. Mandò una parte di zoje, et avisa aver parlato al Papa justa le letere di la Signoria zercha la renoncia dil regresso dil reverendo domino fata a domino Andrea Trivixan di sier Michiel, et licet tal cosse non si usa di far, pur il Papa è stà contento farla. *Item*, havia parlato per quel fra Eugenio Condulmer e il compagno frati di l'hordine di Crosechieri privati dil monisterio, et che l Patriarcha cognossi le raxon sue a prejuditio dil Presidente dil suo ordine. Disse il Papa saria mal pur.

Di Napoli, di Hironimo Dedo secretario, di . . . De occurrentiis.

In questa matina, fo publicà in Rialto una parte presa nel Consejo di X, a di 26 di questo: che Guido dal Cason da Seravale e Marco Antonio di Val de Marin incolpadi aver proditoriamente amazato in Seravale Hironimo Racola citadin de li, contra il comandamento et amonition fatoli per li Cai del Consejo di X. *Item*, quelli altri come complici, Lelio dal Cason, Julio suo fradello, Andrea de Liberal, Hironimo dal Cason, Alvise dal Cason, Vettor dal Cason, Francesco Careta, Sandro de Mio todesco e Andrea Mantoan, tutti debano comparir a le preson in termine de zorni 15, e, passadi, si procederà contra di loro. *Item*, eri fo chiamà in Rialto, per parte presa nel Consejo di X, Francesco Contarini natural de sier Salvador Contarini qu. sier Piero et Salvador Longo, incolpadi di violentie commesse contra una femena, in caxa propria, con bote, biasteme, parole e atti sodomitii, debano apresentarsi ai Cai in termine di zorni 8, *aliter* si procederà contra di loro, la sua absentia non obstante.